

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

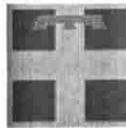
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 827**

**SALVIAMO IL CSP - INNOVAZIONE
NELLE ICT**

*Presentata dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 44211
Pervenuta in data 11/12/2015*

X LEGISLATURA



Q. 2.18. 1/827/15/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

13:26 11 Dic 15 A0100B 002285

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 827

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: salviamo il CSP – Innovazione nelle ICT

Premesso che:

- giovedì 10 dicembre, i lavoratori del CSP – Innovazione nelle ICT si sono fermati per due ore di sciopero, con presidio davanti agli uffici di via Alassio in concomitanza con l'assemblea dei soci, per chiedere chiarimenti in merito al proprio futuro nell'azienda e se "la ricerca è in cassa integrazione";
- il CSP, polo di eccellenza, innovazione e ricerca nel campo dello sviluppo e della sperimentazione di tecnologie avanzate informatiche e telematiche, che occupa quarantacinque dipendenti (fra assunti e precari), è detenuta al 39% dalla Regione Piemonte e al 24% dal CSI Piemonte, ma la Regione ha deciso di dismettere la propria partecipazione;
- l'azienda, a seguito di una riduzione delle commesse da parte di Regione e successivamente CSI, non ha ancora presentato un piano industriale e i lavoratori ne temono lo smantellamento.

Considerato che:

- l'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB), fondato nel luglio 2000 da Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino, un centro di ricerca applicata e innovazione focalizzato sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), potrebbe essere un ottimo partner industriale per unire le forze nel campo della ricerca;
- prima di avviare qualsiasi processo di cessione delle quote societarie, la Regione dovrebbe valutare la possibilità di continuare a investire in ricerca e innovazione, tentando con ogni strumento possibile di mantenere un presidio pubblico di eccellenza nel campo dello sviluppo e della sperimentazione di tecnologie avanzate informatiche e telematiche.



INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se intenda avviare una discussione per manetene pubblica la proprietà del CSP, anche attraverso la fusione o la creazione di un'aggregazione con altri istituti con la medesima vocazione.